

PHILIPPE CAPELLE-DUMONT*

Rivelazione e alleanza

Prospettive fenomenologiche e implicazioni teologiche

Nella comprensione filosofica del fenomeno della religione si pone come centrale e decisiva la questione dello statuto della rivelazione. L'introduzione del concetto di alleanza illumina lo statuto fenomenologico della rivelazione come evento. Il soggetto umano non è un'istanza auto-costituita né un registro di pura passività. L'alleanza ebraica e cristiana rivela un partenariato irriducibile tra Dio e l'uomo.

The question of the constitution of revelation is central and decisive for the philosophical understanding of the phenomenon of religion. The concept of covenant enlightens the phenomenological constitution of revelation as an event. The human subject is not a self-constituted instance nor a case of mere passivity. Both the Jewish and the Christian covenant show an irreducible partnership between God and man.

1. Introduzione

Il fatto che la religione sia considerata a pieno titolo come un fenomeno – titolo di questo congresso – situato nella storia e soggetto di storia, non preoccupa per nulla la sfera “politica” a condizione che essa sia ridotta all'idea di una fede privata e comunitaria, ritualizzata e regionalizzata, e assimilata a pratiche culturali, ricondotta in altri termini, a una *estetica* della vita. Essa viene accolta sicuramente volentieri nella sfera sociale come l'espressione di tradizioni di saggezza in grado di contribuire al dibattito *etico*. Il problema legato alla sua fenomenalità esplose in tutta la sua forza quando questa declina la pretesa all'affermazione di verità. Di fatto, ogni religione, in quanto tale, mira non solamente a dire del vero

* *Università di Strasburgo, Institut Catholique de Paris*